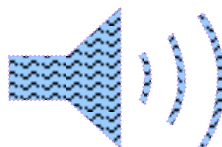


LA LEGGE DEI RETTI RAPPORTI UMANI

Simboli: *La Rete*



Frequenze armoniche



A – Un nuovo paradigma: la rete della vita

- La teoria dei quanti ammette che al livello subatomico gli oggetti materiali si dissolvono in schemi ondulatori di probabilità. Questi schemi, oltretutto, non rappresentano probabilità di cose, ma piuttosto probabilità di interconnessioni o correlazioni, fra processi distinti di osservazione e di misurazione. Non sono cose ma interconnessioni fra cose, e queste, a loro volta, sono interconnessioni fra altre cose e così via. Quando l'attenzione viene spostata dagli oggetti microscopici agli atomi e alle particelle subatomiche, la Natura non ci mostra mattoni isolati, ma appare come una trama complessa di relazioni fra le varie parti di un tutto unificato.

In un processo d'urto, l'energia di collisione viene ridistribuita secondo una nuova configurazione e i diversi pezzi di materia si scindono e si ricombinano.

Le proprietà delle particelle possono essere capite solo in rapporto alla loro attività, alla loro interazione con l'ambiente circostante, quindi come parti integrante del tutto.

- Dopo la scoperta rivoluzionaria della fisica quantistica nel campo degli atomi e delle particelle subatomiche, molti scienziati pensano alla realtà in termini di connessioni, relazioni. L'Universo è visto come una trama dinamica di eventi interdipendenti. Nessuna delle proprietà di una qualsiasi parte di questa trama è fondamentale; esse derivano tutte dalle proprietà delle altre parti e la coerenza globale delle relazioni reciproche, determina la struttura dell'intera trama.

La Natura è vista come una rete interconnessa di relazioni in cui l'identificazione di configurazioni specifiche con gli oggetti dipende dall'osservatore e dal processo di conoscenza.

Xuan astronomo vietnamita afferma: *“Una teoria fisica non ha ragione di essere se non ci rivela nuove connessioni con la Natura, facendo coincidere Bellezza e Verità solo se abbiamo cura di discernere il fondamentale dal contingente”*

B – Retti Rapporti e Leggi Universali

- 1 – Legge di Evoluzione

L'evoluzione è ormai accettata come realtà scientifica almeno nei regni subumani. L'evoluzione dell'uomo è soprattutto morale, psicologica, interiore e spirituale, è lo sviluppo della coscienza. L'evoluzione individuale migliora l'evoluzione collettiva dell'umanità, anzi la produce. Poiché ogni uomo genera influenze sia in senso esteriore nel suo ambiente, nella società con il suo modo di

comportarsi, di pensare, di sentire; sia in senso interiore, nella psiche collettiva dell'umanità con cui il suo mondo psichico è collegato.

- 2 - Legge di Attrazione

La separatività è stata definita "la grande eresia" la parola *diavolo*, dal greco dia-ballo vuol dire separare, dividere, disunire; anche l'etimologia della parola inferno dall'inglese *fells*, vuol dire separare, isolare.

Al contrario la Legge di Attrazione spinge verso il Bene che è costruire rapporti, formare ponti con gli altri, ricreare stadio dopo stadio la primitiva unità. Si manifesta in tutti i piani.

A livello fisico: come forza di gravità, forza magnetica nei minerali e nella vita biologica; come coesione nella forza a interazione forte e a interazione debole che tiene unite le particelle della materia; come affinità chimica che determina le reazioni o aggregazioni della materia.

A livello psicologico (emozione, mente) si formano gruppi o associazioni basati sulla sintonia o affinità e sulla integrazione polare; come fenomeni alchemici a livello di anima, espressione della forza coesiva dell'amore, nella fratellanza e cooperazione di gruppo.

"Vero alchimista è colui che è in grado di irradiare la propria essenza, perciò di influenzare il nucleo più profondo di coloro che entrano in contatto con lui".

- 3 - Legge di Servizio

L'obiettivo fondamentale dell'alchimia è aprirsi al Fuoco Cosmico per esprimerlo nel servizio a favore dell'umanità. Il servizio è per eccellenza la tecnica delle giuste relazioni di gruppo. Il servizio è una legge Universale che si manifesta in tutto il cosmo, per il Principio di interdipendenza perciò nulla di ciò che esiste vive per se stesso, ma ogni aspetto, ogni forma, ogni essere, ogni energia dell'Universo sono strettamente collegati fra di loro e vi è un continuo scambio di vita.

Per questo principio di interdipendenza, noi serviamo con la nostra vita, la nostra presenza e, il nostro progresso giova anche all'umanità. Il servizio è la reale e autentica compartecipazione di tutto se stessi alla vita degli altri.

E' Amore operante, è l'effetto spontaneo del superamento della separatività; l'uomo sente di farsi canale consapevole della Vita Umana.

C - Retti Rapporti, Armonia e Bellezza

- Scoprire i retti rapporti basati sulla giusta vibrazione. Come nell'armonia musicale un accordo armonico si forma mettendo insieme le note che hanno un rapporto esatto fra le loro frequenze, così, per quel che riguarda l'armonia universale, occorre stabilire questo rapporto esatto ritrovando la giusta vibrazione che è quella che proviene dalla comune origine, dall'Essenza Divina che esiste in ogni cosa creata.

Armonia è unità nella molteplicità; le parti diverse non sono fuse, non si annullano, ma stabiliscono una giusta relazione reciproca, ed in tal modo si completano, si arricchiscono e si integrano scambievolmente.

L'unità nella diversità diventa consapevole, si trasforma in armonia con gli altri, poiché lo spirito è tra l'io e il tu.

Tutta la manifestazione è pervasa e regolata da questa grande legge, poiché dietro la diversità, la molteplicità apparente, dietro le estreme differenziazioni, i contrasti, esiste una trama di bellezza, ordine, armonia.

Bellezza è la conformità delle parti fra loro e con il tutto.

La manifestazione in tutti i suoi aspetti è come una grandiosa sinfonia in cui ogni cosa ha la sua parte, ha il suo posto e la sua nota da far risuonare.

- Nel campo della musica ci accorgiamo che esiste tra l'armonia musicale e l'armonia del cosmo a tutti i livelli una stretta analogia; l'ottava musicale, cioè l'intervallo musicale comprendente tutte le note, che si riproduce e si rinnova periodicamente, forma la scala generale. Al raddoppiare progressivo della frequenza, i toni corrispondenti sono perfettamente armonici, poiché le vibrazioni prodotte sono armoniche. Si pensi alla scala della molecola del DNA despiralizzata, è come una scala a pioli.

- Il suono è energia vibrante, secondo lunghezze d'onda diverse, che variano con il cambiare del tono e del timbro; risponde anche alle leggi materialistiche perché è numero.

- L'Universo è anche il risultato di una perfetta composizione geometrica; il suono emana vibrazioni capaci di comunicare alla materia.

-La limatura di ferro posta su di una lastra di metallo, si dispone in forme geometriche ed ornamentali se si fa vibrare la stessa lastra, secondo note diverse, per mezzo di un archetto.

-Anche i colori corrispondono ai suoni ed hanno ognuno una propria vibrazione. Si sono ottenute conoscenze precise sui rapporti tra vibrazioni cromatiche e sonore e sulla conversione delle frequenze cromatiche in frequenze sonore.

-Armonia è sinonimo di Bellezza, perché il senso del Bello è dato dalle giuste proporzioni, dalla simmetria, dal giusto rapporto delle parti. Il corpo umano è uno strumento musicale, le sue parti sono armoniche sonore, l'uomo suona dalla testa ai piedi. Nel libro di Palladio sono indicati i rapporti musicali del corpo umano, gli intervalli o note musicali che troviamo nel Sistema Solare, come rapporti di distanza fra i vari piani. Nel Rinascimento le opere architettoniche sono fatte a immagine dell'uomo, vengono usati i rapporti proporzionali del corpo umano.

-Relazione sociale, musicale e molecolare: il centro di una molecola dista un'ottava dal centro di ognuna delle sue molecole vicine. La circonferenza delle molecole, suddivide la sequenza dei toni da molecola a molecola, sul primo anello in un rapporto di 7 a 5, sul secondo anello in un rapporto di 5 a 7. Nei punti d'incontro di ogni molecola con i due anelli e nel suo interno, si trovano per ogni molecola, sette toni esattamente definiti.

Ogni tono si ripete due volte e cioè, a distanza di sei ottave.

-La legge dell'armonia dimostra quindi la Verità, che la manifestazione è retta da suoni, da numeri, regole matematiche e geometriche, regolati dallo stesso Principio.

- Nell'uomo si ripete questa regola, sia per quel che riguarda l'armonia interiore fra i vari aspetti che compongono la personalità, sia per quello che riguarda "l'armonia verso gli altri", poiché l'uomo rispecchia l'Universo e tutte le grandi Leggi cosmiche si ritrovano in lui. L'uomo è una unità che risulta dall'insieme di varie energie che hanno ognuno una sua nota, una sua vibrazione. Queste varie note, devono essere accordate fra di loro e con la nota dominante dell'entità umana che è il punto centrale della coscienza dell'uomo, il Suo Io Spirituale, la Sua Vera Essenza.

L'armonizzazione o "accordo" tra individui diversi, si trova nella giusta nota da far risuonare, la giusta vibrazione che l'innalzi al di sopra dell'io egoistico, a un livello di coscienza più alto, o di concordanza, al vertice della coscienza, dove vibra la nota dominante dell'Io Spirituale, capace di dare il giusto rapporto.

D – Principio della termodinamica

- La teoria dei quanti sostiene che "un'associazione" di atomi di tipo qualunque soddisfa a leggi di tipo dinamico, o a un moto regolare; vince le piccole perturbazioni dovute all'agitazione termica,

quando le particelle sono confinate in uno spazio piccolo reagiscono agitandosi, determinata dalla forza di attrito, nell'uomo sono i desideri, l'egoismo, gli annebbiamenti, le illusioni, nei vari aspetti fisico - emotivo - mentale che lo confinano in spazi interiori piccoli, o la dissipazione dell'energia quale è descritta nel 2° principio della termodinamica o principio entropico.

Sia la teoria dei quanti di Plank che il 3° Principio della Termodinamica o Legge empirica di Nerst, permettono di stimare quanto un certo sistema si debba accostare allo zero assoluto, per poter mostrare un comportamento dinamico.

Lo zero assoluto è il valore soggettivo o punto di equilibrio termico con cui si avvicina ad altri corpi, allora sono tutti in equilibrio termico l'uno con l'altro: energia libera. E' il passaggio dal disordine all'ordine organizzativo d'insieme.

Nell'uomo quando le forze d'attrito vengono superate, forze che lo tengono confinato nel suo egoismo, il punto d'equilibrio raggiunto lo spinge verso l'espansione attrattiva organizzata, fra sistemi orizzontali e verticali, fra elementi soggettivi e oggettivi.

E – “Io Sono Quello Che Sono”

Tre stadi si presentano nell'evoluzione della sostanza: quello dell'energia atomica, quello della coerenza di gruppo, quello della sintesi finale.

C'è Corrispondenza con l'evoluzione umana:

- Lo stadio atomico corrisponde al periodo della individualità, alla fase egoistica e del possesso.
- Lo stadio della coerenza di gruppo alla fase radioattiva dell'atomo umano, la fase dominata dalla legge di attrazione e repulsione.
- Nella fase della maturità di gruppo, l'uomo passa alla fase della sintesi di tutti i gruppi.

Questa triplice idea si può trovare in tutti i testi sacri, filosofici, in simboli e metafore diverse.

Dio disse a Mosè “Io Sono Quello Che Sono”.

“Io Sono” è la fase atomica individuale, in cui la sfera d'influenza si limita alla parte atomica.

“Quello” è la fase in cui l'uomo, con la propria identità riconosce che la propria coscienza è anche in quella del gruppo affine. E' la parte radioattiva, il mezzo di espansione della coscienza, includente nello spazio. Ogni atomo umano diventa un elettrone di un atomo più grande; irradia ed entra in contatto con altri atomi, raggiungendo il secondo stadio dell'attrazione.

“Che Sono” è la sintesi finale.

Per analogia, l'atomo umano è un aggregato di atomi con coscienza atomica individuale e di cellule eretti in una forma, forma che contiene organi e centri di vita differenziata, funzionante in ritmo e in rapporto fra loro, ma aventi influenza e scopi diversi. Tali forme aggregate, presentano l'apparenza di un'entità o vita centrale caratterizzata da una qualità propria e, che quindi, imprime la sua vita e la sua irradiazione su ogni atomo, cellula ed organismo presenti nella sfera della sua influenza immediata.

- Ogni atomo umano diventa elettrone di un atomo più grande o coscienza di gruppo, aggregato di atomi di coscienza radioattiva, eretto in una forma contenente organi e centri di vita differenziata, ma con coscienza o vita centrale, caratterizzata da una qualità sua propria, che imprime quindi, la sua vita e la sua irradiazione negli organismi presenti nella sua sfera d'influenza immediata.

Anche il Pianeta è un atomo, la cui vita centrale, trattiene a sé la sostanza della sfera, e tutte le forme di vita o atomi di vita, che gli appartengono come un tutto coerente e che ha una sua specifica estensione d'influenza. L'atomo, ha una energia interna ed una energia volta verso l'esterno, è cioè, il suo rapporto di attrazione e repulsione verso gli altri atomi.

Le reazioni chimiche, biologiche, psichiche scaturiscono dal rapporto con l'atomo, dai suoi elettroni verso l'esterno con altre unità atomiche.

Allo stesso modo nell'atomo uomo vi sono questi due aspetti: vita interna e vita esterna, che possono costituire, come per l'atomo, due modi di evoluzione. La vita interna per l'uomo è la ricerca del centro di consapevolezza, la spinta all'autorealizzazione. La vita esterna è il rapporto con

gli altri, l'espansione di coscienza in senso orizzontale, le reazioni psichiche, dove si perfeziona e migliora la qualità psichica stessa; rispondendo al non Sé o al Tu di ogni piano, i confini si allargano pur restando intatta la consapevolezza dell'io.